

## **Quindici peccati di uomini della Curia secondo Papa Francesco. Cinque proposte di “Noi Siamo Chiesa”**

Papa Francesco ha parlato con *parresia* questa mattina. Ha denunciato ben quindici possibili peccati di chi vive in Curia; chi la conosce, da vicino ma anche da lontano, sa bene quanto siano reali e diffusi. Francesco dimostra di conoscere bene chi gli sta intorno con notazioni analitiche, quasi “pittoriche”, dell’ambiente del Vaticano (ma anche di tante situazioni diocesane, almeno in Italia). Siamo *toto corde* con papa Francesco (quante volte abbiamo pensato e detto le stesse cose!).

Prima della ristrutturazione generale che stiamo aspettando, ci permettiamo di “aiutarlo” proponendogli cinque riforme di attuazione abbastanza immediata e indolori (nel senso che non mettono in discussione questioni teologiche):

- 1) siano proibiti ovunque da domani mattina tutti i ridicoli titoli onorifici che ora si usano (Eccellenza, Eminenza ecc...);
- 2) per qualche tempo ogni nuovo incarico in Curia, anche i più importanti, sia attribuito a donne (e non solo a religiose);
- 3) ad ogni membro della Curia siano assegnate condizioni materiali di vita (casa, retribuzione ecc....) di vera sobrietà, identiche, per esempio, a quelle di papa Francesco a S. Marta;
- 4) gli incarichi in Curia, che dovranno essere sempre a tempo, prevedano il periodico ritorno in diocesi o in parrocchia o in missione;
- 5) si riducano drasticamente da subito le competenze centrali in materia di liturgia per affidarle a diocesi e parrocchie, naturalmente secondo criteri di razionalità e di prudenza.

**Vittorio Bellavite**, portavoce di “Noi Siamo Chiesa”

Roma 22 dicembre 2014